



Biella, 14/07/2020

A tutti gli organi di informazione

Bando Arte+: i progetti sostenuti

Prosegue l'illustrazione dei progetti sostenuti dal bando "Arte+" lanciato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella che ha stanziato 300 mila euro di contributi per il restauro e la migliore fruizione di chiese, oratori e immobili di interesse storico-artistico tutti sottoposti a tutela (ai sensi del DLgs 22/01/2004 n.42 - "Codice dei Beni culturali e del Paesaggio") presenti sul territorio Biellese per un totale di 25 interventi programmati da vari enti.

Confraternita SS. Trinità e S. Croce, Graglia

Cappelle interne della chiesa S. Croce, Graglia

Tipologia

Bene architettonico

Progetto

Intervento di restauro

Contributo Fondazione

€ 7.000

Descrizione del progetto

La Chiesa di S. Croce sorse nel 1576 con l'istituzione dell'omonima Confraternita. Nel 1637 si stabilì di riedificarla non più nello stesso luogo, umido e malsano, ma nelle vicinanze. Il 30 gennaio 1639, venne messa all'incanto la prima pietra e la sua posa spettò a Giovanni fu Bartolomeo Bertello. Le Cappelle furono edificate nel XVII secolo insieme all'attuale edificio della Chiesa di S. Croce seguendo il progetto dell'architetto Ludovico Ramma. Nel clima di rinnovamento settecentesco, furono decorate di stucchi e poi dipinte dal pittore Giovanni Batista Greggio di Andorno. La Chiesa ospita numerosi dipinti realizzati dal sacerdote Don Domenico Saà, artista molto attivo sul territorio intorno alla metà del 1700.

Il progetto prevede il restauro dell'apparato decorativo e delle opere attraverso le più innovative tecniche di restauro conservativo. Nello specifico si prevede il restauro conservativo della Cappella di S. Stefano e S. Francesco d'Assisi, la Cappella dei 5 Santi e Cappella di S. Antonio da Padova. Tale intervento è di primaria importanza in un'ottica di valorizzazione del patrimonio culturale locale e costituisce il primo tassello di una serie di interventi di restauro conservativo dell'architettura della chiesa che porteranno progressivamente al recupero dell'intero manufatto.

Inoltre, nel corso del restauro verrà organizzato un evento per comunicare alla comunità gli esiti attesi dall'iniziativa attraverso anche la visione delle operazioni di restauro in corso d'opera. Al termine dell'esecuzione del restauro si prevede di organizzare una conferenza nel corso della quale saranno illustrate le tecniche utilizzate durante restauro stesso e verranno presentati gli importanti risultati che tale iniziativa ha raggiunto.

Dichiarazione referente

Dichiara **Enzo Clerico, Presidente della Confraternita:**

"Il progetto prevede di portare a compimento il restauro delle opere attraverso le più innovative tecniche di restauro conservativo. Nello specifico si prevede il restauro conservativo delle seguenti tre cappelle interne alla chiesa di Santa Croce:

- *Cappella di Santo Stefano e San Francesco d'Assisi*
- *Cappella dei Cinque Santi*
- *Cappella di Sant'Antonio da Padova*

Tale intervento è di primaria importanza in un'ottica di valorizzazione del patrimonio culturale locale e costituisce il primo tassello di una serie di interventi di restauro conservativo dell'architettura della chiesa che porteranno progressivamente al recupero dell'intero manufatto. L'intervento è inoltre assolutamente centrale in un'ottica di valorizzazione del patrimonio culturale locale, poiché la chiesa ospita numerosi dipinti realizzati nel XVIII secolo dal sacerdote Don Domenico Saà. Tale restauro si inserisce pertanto all'interno di un ideale percorso artistico che lega la

chiesa di Santa Croce di Graglia con il Santuario di Graglia, la Cappella della Confraternita del Suffragio a Ronco Biellese e il Sacro Monte di Oropa, tutti luoghi sacri che ospitano opere dello stesso Saà".

Informazioni e contatti

Sito web: www.confraternita-graglia.it

Enzo Clerico (Presidente della Confraternita): 335 5394009 | enzoclerico@libero.it



Fondazione Santuario di Graglia ONLUS

Facciata del ristorante

Tipologia

Bene architettonico

Progetto

Intervento di restauro

Contributo Fondazione

€ 15.000

Descrizione del progetto

Il Santuario di Graglia è meta di pellegrinaggi ma anche punto di partenza per numerose escursioni montane e collinari. Costituisce punto di riferimento non solo per il Biellese, ma anche per il territorio nazionale ed internazionale. Il complesso del Santuario, e il territorio in cui sorge, rappresentano una notevole attrattiva e le parti commerciali, ristorante-bar e negozio, sono molto importanti perché a supporto sia della locale popolazione sia dell'attività turistica del Santuario. I locali commerciali oggetto di restauro sono stati realizzati in epoche più recenti rispetto al complesso monumentale. Nel 1887, dopo vari interventi, vennero eseguiti i lavori per la fabbricazione della facciata a sud-est e, nel 1906, venne addossato all'Edificio Storico, con una terrazza che lo sovrasta, il caffè ristorante con una forma sobria e lineare.

Questi spazi necessitano di interventi di restauro urgenti e indispensabili per la conservazione del bene, soprattutto auspicabili per innalzare il livello qualitativo dell'offerta ricettiva attualmente al di sotto delle reali potenzialità del sito. L'obiettivo è quello di creare una migliore valorizzazione turistica attraverso la conservazione del patrimonio culturale ed architettonico.

Dichiarazione referente

Dichiara **Riccardo Lunardon** Presidente della Fondazione

“La Fondazione del Santuario, che gestisce ed amministra il complesso, intende promuovere alcuni interventi di restauro per potenziare e arricchire l'offerta religiosa, culturale e sociale, di una struttura che ben si presta a soddisfare le esigenze e gli interessi di un numero crescente di turisti e pellegrini, nonché degli abitanti del luogo. Il complesso del Santuario, e il territorio in cui sorge, costituiscono ancora oggi una notevole attrattiva, anche se gli spazi per l'ospitalità risultano sottoutilizzati e obsoleti rispetto agli odierni standard. Si è delineata quindi la volontà dell'Amministrazione di dar vita ad una azione di

rinnovamento che conferisca al Santuario una posizione centrale e trainante nello sviluppo culturale e turistico della Valle Elvo e di tutta la Provincia Biellese.

Nel particolare uno dei primi progetti cari all'Amministrazione del Santuario è la valorizzazione dei locali commerciali: ristorante-bar e negozio sono molto importanti perché sono a supporto sia della locale popolazione sia dell'attività turistica del Santuario. Questi spazi necessitano di interventi di restauro urgenti e indispensabili per la conservazione del bene, soprattutto auspicabili per innalzare il livello qualitativo dell'offerta ricettiva attualmente al di sotto delle reali potenzialità del sito.

Grazie al contributo della Fondazione si potrà iniziare il restauro delle facciate.

Informazioni e contatti

Sito web: www.santuariodigraglia.com

info@santuariodigraglia.it | 015/442200 - 345 6432632



Parrocchia dei Santi Bernardo e Giuseppe, Campiglia Cervo

Tetto dell'oratorio di S. Mauro, Campiglia Cervo, Fraz. Jondini

Tipologia

Bene architettonico

Progetto

Intervento di restauro e ristrutturazione

Contributo Fondazione

€ 9.000

Descrizione del progetto

L'Oratorio dedicato San Mauro, sito nella frazione di Jondini nel Comune di Campiglia Cervo, fu costruito nel XVII secolo e poi ampliato fino a raggiungere la forma attuale nel 1771. Al suo interno è conservata una pala raffigurante la Madonna con S. Mauro e S. Giovanni Battista del pittore Giovanni Antonio Cucchi, nativo della frazione e valente pittore dell'epoca. Inoltre, vera rarità nel suo genere, contiene un contraltare del 1769 di cuoio dipinto.

La frazione di Jondini è posta sul tragitto della GTA, Grande traversata delle Alpi, un percorso escursionistico che unisce tutto l'arco alpino occidentale. Questo percorso è molto battuto dai turisti soprattutto nel mese di agosto proprio quando l'Oratorio è aperto e così, oltre alle bellezze naturali, si fermano ad ammirare anche l'Oratorio.

Il manto di copertura oggetto d'intervento versa in un pessimo stato di conservazione con notevoli problemi di infiltrazioni di acque meteoriche che stanno portando fessurazioni alle murature perimetrali ed ai soffitti; di conseguenza anche il sottostante intonaco ed i relativi affreschi che sono già compromessi in parte; al contrario la struttura portante lignea è ancora in buono stato. Per questo il progetto prevede il rifacimento del solo manto di copertura e non della struttura completa.

Dichiarazione referente

Dichiara **Don Paolo Santacaterina, parroco:**

"L'oratorio di San Mauro di Gliondini ha una storia secolare e fin dalla seconda metà del Seicento i suoi abitanti si sono occupati prima della sua costruzione, poi del suo ampliamento e infine della sua manutenzione. La chiesa è il fulcro intorno al quale

gravitava e gravita la vita religiosa e sociale della borgata. La popolazione si occupa da sempre con amore della propria chiesa (recentemente aiutata dalle Suore Missionarie dell'Immacolata Concezione). Ogni anno si celebra la festa del santo patrono con iniziative benefiche. Qui è custodita la pala d'altare di Giovanni Antonio Cucchi dedicata a san Mauro. All'interno dell'oratorio è stato realizzato un pannello illustrativo che aiuta i turisti a comprendere il valore dell'opera dell'illustre pittore".

Informazioni e contatti

Sito web: [whhttps://sangioanniandorno.archiui.com/oggetti/86-oratorio-di-san-mauro-di-gliondini?i=1](https://sangioanniandorno.archiui.com/oggetti/86-oratorio-di-san-mauro-di-gliondini?i=1)

Anna Bosazza (volontaria parrocchiale): annabosazza@alice.it | 3394378262 (per visite nel periodo estivo)

